



Comune di Leffe

Provincia di Bergamo

VIA PAPA GIOVANNI XXIII° N. 8 - CAP 24026 - Tel. 035-7170700

e-mail:info@comune.leffe.bg.it PEC:comune@pec.comune.leffe.bg.it

Deliberazione n° **101**
del **11/10/2016**

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA FORMAZIONE PLURIENNALE MENTE LOCALE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA FORMATIVA ISTITUTO DI DIREZIONE MUNICIPALE DI BERGAMO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, LA PROVINCIA DI BERGAMO E L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI BERGAMASCHI. CIG ZD81B8D25D.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **undici** del mese di **Ottobre** alle ore **18:00**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa vennero convocati per la data odierna i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
CARRARA GIUSEPPE	Sindaco	SI
GALLIZIOLI MARCO	Assessore	SI
PEZZOLI SANTO	Assessore	SI
CAPPONI ABELE	Assessore	SI

Totale Presenti: **4**

Totale Assenti: **0**

Assiste all'adunanza **Il Segretario Comunale Dott. Leopoldo Rapisarda** il/la quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. **Giuseppe Carrara - Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che la pubblica amministrazione locale è stata in questi anni ed è oggi interessata da un processo di riforma che persegue l'obiettivo di migliorare l'efficienza complessiva del settore pubblico attraverso un percorso di riorganizzazione delle funzioni e di razionalizzazione della spesa;

- che tali cambiamenti devono necessariamente essere supportati da azioni di formazione e valorizzazione delle risorse umane impiegate dagli enti, quale elemento costitutivo della qualità dei servizi erogati;

- che la formazione del personale è leva strategica per lo sviluppo dell'organizzazione pubblica come sancito dall'art.7, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165;

- che il decreto legislativo n.150/2009 individua nella formazione del personale il fattore primario ai fini del miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle organizzazioni pubbliche;

VISTO l'art.88 "Disciplina applicabile agli uffici ed al personale degli enti locali" del T.U.E.L. approvato con decreto legislativo n.267 del 18.08.2000 che così dispone "All'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali si applicano le disposizioni del decreto legislativo 30-3-2001 n.165 e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'articolo 7-bis, comma 1, "formazione del personale" del D.Lgs. 30-3-2001 n.165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che così dispone "Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, con esclusione delle università e degli enti di ricerca, nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane e finanziarie, predispongono annualmente un piano di formazione del personale, compreso quello in posizione di comando o fuori ruolo, tenendo conto dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi, nonché della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche. Il piano di formazione indica gli obiettivi e le risorse finanziarie necessarie, nei limiti di quelle, a tale scopo, disponibili, prevedendo l'impiego delle risorse interne, di quelle statali e comunitarie, nonché le metodologie formative da adottare in riferimento ai diversi destinatari";

VISTA la Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 12.12.2001, concernente indirizzi sulle politiche di formazione del personale per migliorare la qualità dei processi formativi e responsabilizzazione della dirigenza sulla necessità di valorizzare le risorse umane e le risorse finanziarie destinate alla formazione;

VISTA la legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art.1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30.07.2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia;

VISTO l'art.23 del CCNL 1/4/1999 del Comparto Regioni – Enti Locali, che prevede di destinare alla formazione "una quota pari almeno all'1% della spesa complessiva del personale". Tale clausola contrattuale, tuttavia, pur non introducendo un obbligo determina un obiettivo per l'Ente. Infatti, la citata disposizione afferma che per il perseguimento dello sviluppo delle attività formative l'incremento dei finanziamenti deve avvenire "nel rispetto delle effettive capacità di bilancio";

questo implica che la quantificazione delle risorse da destinare alle attività formative per il proprio personale deve essere definita, annualmente, in base all'analisi dei fabbisogni formativi, da un lato, e ai vincoli di bilancio, dall'altro;

VISTO l'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, che impone alle pubbliche amministrazioni di contenere la spesa destinata alla formazione entro la misura del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009; Le suddette amministrazioni pubbliche devono svolgere prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della Pubblica Amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione;

ATTESO che il Comune di Leffe non ha un proprio Organismo di formazione, nonché, non essendo una amministrazione statale, non ha accesso alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione;

ATTESO inoltre che detto limite puntuale non trova applicazione per gli enti locali per le ragioni di seguito esposte: la Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Lombardia, con la deliberazione n. 32/2012, ha esaminato la portata delle disposizioni normative che impongono puntuali limiti di spesa e che si applicano agli enti locali in quanto "principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica". In particolare, richiamando la più recente giurisprudenza costituzionale, ha rilevato come l'imposizione di puntuali limiti di spesa sia lesiva dell'autonomia degli enti locali. Gli enti, pertanto, possono prevedere il superamento del limite puntualmente imposto se viene comunque garantito un corrispondente risparmio di spesa. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 182/2011, ha infatti rilevato come "*L'art. 6 del decreto-legge n. 78 del 2010, diversamente da quanto postulato dall'Avvocatura dello Stato, non intende imporre alle Regioni l'osservanza puntuale ed incondizionata dei singoli precetti di cui si compone e può considerarsi espressione di un principio fondamentale della finanza pubblica in quanto stabilisce, rispetto a specifiche voci di spesa, limiti puntuali che si applicano integralmente allo Stato, mentre vincolano le Regioni, le Province autonome e gli enti del Servizio sanitario nazionale solo come limite complessivo di spesa*". Da quanto indicato si può chiaramente rilevare come l'imposizione di un puntuale limite alle spese di formazione, previsto dall'art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, non sia direttamente applicabile agli enti locali. La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Molise, nella deliberazione n. 113/2011, richiamando l'importanza della formazione enunciata, tra l'altro, dall'art. 23 del CCNL dell'1.04.99, ha specificato che "*Alla luce del richiamato quadro normativo può pertanto concludersi che la soddisfazione dei fabbisogni formativi costituisca per ogni ente locale una componente strutturale del governo delle risorse umane con la conseguenza che la correlativa spesa non può che assumere i caratteri della obbligatorietà*"; la sentenza n.139/2012 della Corte Costituzionale poi conferma che detti vincoli possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un "*limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa*"; Tanto premesso, appare evidente come gli enti locali possono programmare le proprie attività di formazione senza tener conto del limite imposto dal richiamato art. 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, avendo contestualmente cura di garantire comunque un eguale risparmio di spesa al fine di rispettare i principi fondamentali di finanza pubblica;

DATO ATTO che il Comune di Leffe ha comunque improntato il bilancio di previsione per l'esercizio in corso ed il bilancio pluriennale avendo cura di garantire comunque una riduzione della spesa di personale, ciò al fine di rispettare i principi fondamentali di finanza pubblica in materia;

ATTESO che gli atti di programmazione finanziaria approvati dal Consiglio comunale e gli atti di pianificazione gestionali adottati dalla Giunta comunale prevedono azioni e misure che introducono significativi cambiamenti nel funzionamento della macchina comunale ponendosi traguardi che

richiedono l'investimento nella crescita e sviluppo delle risorse umane con iniziative che coinvolgano il maggior numero possibile di dipendenti;

ATTESO che l'Istituto di Direzione Municipale, agenzia formativa che opera in partnership con l'Università degli Studi di Bergamo e la Provincia di Bergamo ha proposto una iniziativa avente ad oggetto un rapporto di partenariato finalizzato alla collaborazione ed al supporto all'attività di rilevazione ed analisi dei fabbisogni formativi, nonché un progetto formativo in grado di coinvolgere trasversalmente l'intera struttura comunale, oltre che l'elaborazione di un piano formativo a carattere pluriennale come da documentazione depositata agli atti ufficio servizi finanziari;

ATTESO che l'agenzia formativa individuata in ragione delle positive esperienze passate è in possesso del know how necessario per la organizzazione degli interventi formativi ed il programma presentato ben si colloca in una strategia di miglioramento organizzativo nel rapporto tra funzione pubblica e cittadini e che da anni l'Ente si affida al percorso formativo dell'Istituto di Direzione Municipale (vedasi atti di giunta comunale n. 110 del 6.10.2015 – n. 105 del 30.09.2014 – n. 137 del 26.11.2013);

ATTESO che detta agenzia ha consegnato il documento in allegato e che la Giunta reputa appropriato sia nella analisi svolta che nelle attività previste e che il percorso formativo prevede specifiche giornate sia per gli amministratori che per i dipendenti senza limitazione alcuna al numero di iscrizioni per l'Ente di appartenenza al costo all inclusive di € 400,00 Iva esente;

ACQUISITI i prescritti pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267/2000;

Visto l'art.48 comma 2- 124 e 125 del Decreto legislativo n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Con voti unanimi favorevoli espressi nelle forme previste dalla legge,

DELIBERA

1. **Di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto anche se qui non materialmente ritrascritte.
2. **Di approvare** l'allegato "PIANO DELLA FORMAZIONE PLURIENNALE" realizzato a cura dello Istituto di direzione municipale s.r.l. con sede in via Garibaldi, 24 – 24122 Bergamo, in partnership con l'Università degli Studi di Bergamo, la Provincia di Bergamo, l'Università degli Studi di Bergamo e l'Associazione dei Comuni Bergamaschi con modalità, contenuti e costi in esso indicati.
3. **Di impegnare** per un costo totale di € 400,00 Iva esente imputando la spesa al capitolo 01101.03.0035 – gestione competenza – Imp. 19052 CIG.ZD81B8D25D sul correlato bilancio regolarmente approvato ed esecutivo e successivamente liquidare all' Istituto di Direzione Municipale s.r.l. la spesa a ricevimento fattura previa relazione dell'iter di formazione da parte dei partecipanti alla spettabile Giunta.
4. **Di dichiarare** il presente atto con separata ed unanime votazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del Decreto Legislativo n. 267/2000.

OGGETTO:	APPROVAZIONE DEL PIANO DELLA FORMAZIONE PLURIENNALE MENTE LOCALE IN COLLABORAZIONE CON L'AGENZIA FORMATIVA ISTITUTO DI DIREZIONE MUNICIPALE DI BERGAMO E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO, FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, LA PROVINCIA DI BERGAMO E L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI BERGAMASCHI. CIG ZD81B8D25D.
-----------------	--

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
Giuseppe Carrara

Il Segretario Comunale
Dott. Leopoldo Rapisarda

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune di Leffe.